



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

III^a Sezione Civile – Esecuzioni Mobiliari



* * *



Relazione del Consulente Tecnico di Ufficio



Proc. R.G.N. 9351/2023



G.E. Dott.ssa Giulia Messina



C.T.U.:

Dott. Giampietro Salvatore

Via Alberto Tallone, 92

00123 Roma



INDICE

1. Premessa.....	3
2. Documentazione esaminata.....	6
3. Note Metodologiche e l'entità da valutare.....	7
4. Metodologie di Valutazione.....	9
5. Il processo valutativo adottato	15
6. Calcolo del valore economico della Leonelli S.r.l.	16
7. Stima delle quote sociali del Sig.***	20
8. Sulle cause di prelazione in favore di eventuali altri soci.....	21
9. Osservazioni critiche dei C.C.T.T.P.P. alla Bozza della Relazione del C.T.U.....	22
10. Conclusioni	23

1. Premessa

Il presente lavoro è stato svolto a seguito del conferimento di incarico da parte del G.E., Dott.ssa Giulia Messina, con provvedimento emesso in data 21.02.2023, quale C.T.U. nell'ambito del procedimento R.G.N. 9351/23 pendente presso il Tribunale Ordinario di Roma - III^a Sezione Civile Esecuzioni Mobiliari tra *** . (d'ora in poi anche *** s ovvero Parte Attrice) ed il Sig *** (d'ora in poi anche Parte Convenuta) in sostituzione del Dott. *** revocato per sua incompatibilità dichiarata (cfr. all. n. 1).

Oggetto della presente Consulenza Tecnica di Ufficio, è il seguente quesito peritale posto dal G.I. in sede di udienza di conferimento incarico del 19.04.2024 di cui all'ordinanza del 21.02.2024: «Dica il CTU, previo esame della documentazione in atti, quale sia il valore commerciale delle quote oggetto di esecuzione e se vi siano cause di prelazione in favore di eventuali altri soci».

In sede di udienza del 19.04.2023, il G.E. ha stabilito le scadenze temporali del contraddittorio peritale nei seguenti termini:

- la data del 14.09.2024, entro cui il C.T.U. trasmetterà alle parti — a mezzo PEC — una bozzapreliminare dell'elaborato peritale;
- la data del 14.10.2024, entro cui le parti potranno far pervenire — con le medesime modalità di trasmissione di cui sopra — proprie eventuali note e/o osservazioni;
- successivamente, entro il termine del 14.11.2024, il C.T.U. depositerà in Tribunale il proprioelaborato peritale.

In data 19.04.2024 hanno avuto inizio le operazioni peritali (cfr. all. n. 2) in cui sono intervenuti l'Avvocato Linda M. Di Rico, in qualità di Legale di Parte Attrice, ed il Dott. Alessandro Musaio in qualità di CTP di Parte Convenuta.

Si rileva che in tale sede il Dott. Alessandro Musaio ha chiesto al sottoscritto CTU la possibilità di effettuare una riunione preliminare prima del deposito della Bozza della Relazione al fine di condividere il percorso valutativo ritenuto utile ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il CTU ha quindi proceduto a fissare la riunione in data 10 Luglio 2024.

Stante l'impossibilità sopravvenuta da parte del CTU e quella contestuale dell'Avv. Di Rico a partecipare alla riunione suindicata è stato ritenuto di confermare le date disposte dal G.E. ai fini della prosecuzione del contraddittorio peritale.

Più specificatamente l'odierno giudizio è stato promosso a seguito del subentro della ***

mediante acquisto pro soluto, nella titolarità di un portafoglio crediti pecuniari

derivanti da contratti di finanziamento ipotecari e chirografari tra i quali quello oggetto di causa già di titolarità del cedente Banco BPM S.p.A..

Per effetto del combinato disposto dell'articolo 4 legge 30.04.1999 n. 130 e dell'articolo 58, comma 3, del DLgs del 01.09.1993 n. 385, sono stati trasferiti anche tutti i diritti che assistono e garantiscono il pagamento dei crediti ceduti.

Con procura speciale a Rogito del Notaio Sandra De Franchis di Roma del 22.03.2023, registrata presso Roma 4 in data 27.03.2023 al n. 9833 serie 1T,*** ha conferito mandato a *** . per la gestione ed il recupero dei crediti relativi alla predetta cessione.

La titolarità del credito oggi in capo alla*** si è quindi succeduta nel tempo come segue:

a) con atto di fusione per incorporazione a rogito del Notaio Dott. Marco Porceddu Cilione del 20.12.2011 Rep. 56754, racc. 20928, la Banca Popolare di Novara veniva stata fusa per incorporazione nel Banco Popolare Società Cooperativa;

b) quest'ultima pertanto, è subentrata in tutti i rapporti giuridici sostanziali e processuali di cui l'originaria procedente era parte;

c) con atto di fusione del 13.12.2016 a rogito del Notaio Dott. Carlo Marchetti di Milano rep. 13501 racc. 7087 tra il Banco Popolare Soc. Coop. E la Banca Pop. Di Milano Soc. Coop è stato costituito il Banco BPM S.p.A. il quale a sua volta è subentrato in tutti i rapporti giuridici sostanziali e processuali in capo agli originari soggetti con effetti giuridici decorrenti dal 01.01.2017 e che in data 28.12.2016 ha ceduto il proprio credito alla***

Quest'ultima è quindi creditrice del Sig *** della somma di euro 731.373,31, così come indicato in atto di precetto notificato al debitore in data 13.02.2023 e in virtù del Decreto Ingiuntivo distinto con il n. R.G. 46271/2015 con formula esecutiva apposta in data 04.06.2019.

In data 22.11.2023 l'Avv. Di Rico ha notificato atto di pignoramento quote sociali ai seguenti destinatari:

- Leonelli S.r.l. (P.IVA: 03786820583), in persona del suo legale rappresentante pro tempore;

*** in persona del suo legale rappresentante pro tempore.

All'udienza del 06.12.2023 l'Avv. Di Rico esibendo l'originale pignoramento notificato alla Leonelli S.r.l. e al Debitore ha chiesto alla S.V. Ill.ma la disposizione della vendita della quota della S.r.l. in capo al debitore.

Nella medesima sede l'Avv. Michela Renzullo in sostituzione dell'Avv. Manferoce ha esibito copia dello Statuto della Leonelli S.r.l. dichiarando che *la quota di partecipazione della Società non è liberamente trasferibile per essere prevista causa di prelazione.*

2. Documentazione esaminata

Al fine di espletare l'incarico ricevuto, lo scrivente ha esaminato la seguente documentazione:

1. Bilancio al 31.12.2022 della Società Leonelli S.r.l. con comparazione con l'esercizio 2021;
2. Procura *** . del 22.03.2023;
3. Atto di Pignoramento presso terzi del 11.05.2023 notificato della ***
al Sig. *** ;
4. Verbale Udienza del 06.12.2023;
5. Bilancio al 31.12.2023 della *** con comparazione dell'esercizio 2021;
6. Visura CCIAA Leonelli S.r.l.

3. Note Metodologiche e l'entità da valutare

Con ordinanza del 21.02.2023 il G.E. ha posto il seguente quesito peritale allo scrivente: «Dica il CTU, previo esame della documentazione in atti, quale sia il valore commerciale delle quote oggetto di esecuzione e se vi siano cause di prelazione in favore di eventuali altri soci».

Ai fini dell'attribuzione del valore commerciale alle quote sociali oggetto di esecuzione lo scrivente ha proceduto preliminarmente alla determinazione del valore economico della Società Leonelli S.r.l., secondo uno dei metodi di valutazione normalmente accettati (vedi *infra*).

Preme innanzitutto evidenziare che il presente elaborato peritale è assoggettato ai limiti ed è redatto sulla base delle ipotesi che verranno riportate nel seguito.

Le analisi e le valutazioni sono state svolte sulla base della sola documentazione in atti così come richiesto dalla S.V. Ill.ma attraverso il quesito peritale posto allo scrivente e sopra riportato.

L'incarico non ha previsto lo svolgimento dell'attività di revisione contabile sui documenti presenti in atti. Non sono state altresì effettuate verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura fiscale, contrattuale, previdenziale non riportate nei bilanci messi a disposizione.

Si ribadisce che l'unico Bilancio presente nella documentazione depositata in via telematica è afferente all'esercizio 2022 con comparazione con il 2021.

La Società Leonelli S.r.l.

Informazioni di carattere generale

La società Leonelli S.r.l., ha sede legale in Fonte Nuova (RM) Via Nomentana n. 370.

Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al Repertorio Economico Amministrativo n. 716691, Partita IVA e Codice Fiscale n. 03786820583.

Oggetto sociale

Ai sensi dello Statuto della Società l'oggetto sociale è definito come segue:

“La Società ha per oggetto la gestione di stazioni di rifornimento di carburanti, lubrificanti e prodotti energetici affini, di stazioni di lavaggio, ingrassaggio ed operazioni affini per automezzi, motoveicoli e veicoli di qualsiasi tipo. La Società. In via non prevalente ma in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale sopra esposto e quindi in via meramente occasionale, potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed

immobiliari ed inoltre, - con esclusione di qualsiasi operazione svolta da e nei confronti del pubblico – potrà porre in essere anche operazioni finanziarie e mobiliari; il tutto a condizione che si tratti di operazioni che il proprio organo amministrativo reputi necessari, utili od opportune al fine di consentire lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale primario su indicato. La Società potrà partecipare come socio illimitatamente responsabile a società commerciali di persone”.

Capitale sociale e la quota pignorata

Dai dati riportati nella Visura presente in atti, il Capitale sociale deliberato pari ad euro 10.000,00 risulta suddiviso come riepilogato di seguito:

2.500,00, tipo di diritto: proprietà.

4. Metodologie di Valutazione

La dottrina aziendalistica e la prassi professionale sono concordi nel ritenere che la determinazione del valore di una azienda in funzionamento sia un problema complesso che trova soluzione mediante il ricorso ad una pluralità di criteri metodologici, diversi per impostazione e per formulazione matematica, da adattare di volta in volta alla peculiare natura dell'attività esercitata dall'azienda oggetto della valutazione. Il perito, oltre a considerare i beni dell'azienda quali componenti un'entità unica, non deve prescindere dall'attitudine dinamica del complesso aziendale, che è il fattore originario della valutazione. Se, pertanto, è valida la legge economica secondo cui un insieme di beni raggiunge la pienezza del suo valore solo se, essendo messo in funzione, produce un reddito, non vi è dubbio che il perito, nella determinazione dei valori di stima di un complesso aziendale o dei suoi singoli beni, debba analizzare tale valore anche sotto il profilo della particolare funzionalità degli stessi beni per effetto della loro destinazione. Valutare un complesso aziendale significa attribuirgli un valore economico che equivale al valore delle sue attività, al netto delle passività, corretto in funzione della sua capacità di reddito. Il valore delle attività è rappresentato dal valore corrente della massa degli elementi dell'attivo riuniti in una struttura economica ed utilizzati per il raggiungimento di un fine preciso. Poiché la capacità di reddito delle attività è la condizione indispensabile per la formazione di un valore, ne consegue che nella valutazione di un complesso aziendale, il valore corrente delle attività deve essere rettificato in funzione del loro rendimento.

Si tratta però di determinazioni fondate su intrecci tra valori certi, stimati e congetturati che riflettono previsioni sul futuro divenire dei processi di impresa e non di semplici determinazioni consuntive.

Metodi di stima.

Prima di entrare nel merito delle valutazioni effettuate dallo scrivente sulla documentazione depositata in atti, si ritiene opportuno passare brevemente in rassegna i principali metodi riconosciuti dalla dottrina aziendalistica per la valutazione delle aziende.

Lo stimatore individua il più idoneo criterio di stima di un'azienda in base alla tipologia della stessa, allo scopo della valutazione ed ai dati disponibili.

I principali metodi di calcolo, dei quali sono peraltro note numerose varianti, individuati da dottrina e prassi e presi comunemente a base dei procedimenti di stima sono i seguenti:

- Metodo finanziario;
- Metodo patrimoniale;

- Metodo reddituale;
- Metodo misto patrimoniale-reddituale;
- Metodi empirici.

I vari metodi, basandosi su procedimenti analitici o empirici, sono atti, anche con il supporto di formule matematiche, a definire il valore della azienda.

Metodo finanziario.

In linea generale, tutti i metodi finanziari hanno come origine la formula teorica per la determinazione del valore odierno del capitale economico, ricavato su basi finanziarie mediante la rappresentazione attualizzata dei flussi di cassa che in un determinato tempo l'azienda sarà in grado di procurare relativamente all'investimento effettuato.

Il procedimento più diffuso è quello definito del "flusso monetario complessivo disponibile", che «rende il flusso monetario attuale traducibile in termini di somme via via erogabili ai detentori del capitale, senza alterare l'equilibrio finanziario dell'azienda», ricomprendendo tra i flussi finanziari dell'anno n anche gli importi corrispondenti alla liquidazione di tutto il patrimonio dell'azienda (così L. Guatri, *La valutazione delle aziende – Teoria e pratica a confronto*). La formula matematica su cui si basa il metodo del flusso finanziario complessivo disponibile è la seguente:

$$W = F_1 \times v_1 + F_2 \times v_2 + F_3 \times v_3 + \dots + F_n \times v_n$$

dove

W è il valore del capitale economico dell'azienda

$F_1, F_2, \dots, F_n$ sono i flussi di cassa disponibili nell'anno 1, 2, ..., n , comprendendo in F_n anche gli importi risultanti dalla liquidazione del patrimonio netto dell'azienda all'anno n

$v_1, v_2, \dots, v_n$ sono i coefficienti di attualizzazione in base al tasso i

Metodo patrimoniale.

Questo metodo perviene alla determinazione del valore dell'azienda mediante la sommatoria delle singole poste dell'attivo e del passivo debitamente classificate e, se del caso, rettifiche sulla base del principio che, mentre gli elementi passivi devono essere sempre considerati assumendone il valore nominale, le attività debbono essere opportunamente stimate verificandone l'effettivo valore corrente ed apportando alle stesse le dovute modifiche dedotte dai principi prudenziali di valutazione, sempre nell'ottica di una azienda funzionante. Con detto procedimento si giunge alla determinazione del valore del patrimonio aziendale corrente alla data di riferimento della perizia. La formula matematica sulla quale si basa il presente metodo è la seguente:

$$W = K$$

dove

W è il valore del capitale economico

dell'azienda K è il valore del capitale netto
rettificato.

Metodo reddituale.

Tale metodo è fondato sul presupposto che il valore della azienda deriva essenzialmente dal reddito che la stessa è in grado di produrre nel futuro. Quindi è dall'attualizzazione di detti redditi che emerge il valore dell'azienda: vale quindi la regola che l'azienda ha valore solo se ed in quanto sia in grado di produrre utili.

Elementi determinanti di questo metodo sono essenzialmente: la durata, ed a questo riguardo nella logica impossibilità di definire a priori gli anni di vita utile dell'azienda, si accetta comunemente il concetto di "durata indefinita", anche in considerazione del fatto che l'attualizzazione della rendita di durata limitata in n anni e quella della rendita perpetua evidenziano una trascurabile differenza. Di maggiore difficoltà è l'individuazione del tasso di capitalizzazione: la consuetudine in materia fa adottare un tasso basato sul cosiddetto "criterio di opportunità", vale a dire un tasso equivalente al rendimento offerto da investimenti alternativi a parità di rischio.

La formula sulla quale si basa il presente metodo è la seguente:

$$W = R/i$$

dove

W è il valore del capitale economico dell'azienda R è il reddito medio atteso per il futuro;
i è il tasso di capitalizzazione.

Metodo misto patrimoniale - reddituale.

Tale metodo ha quale primaria caratteristica quella di pervenire alla formazione di un valore finale della valutazione aziendale che tenga in contemporanea considerazione l'aspetto patrimoniale, obiettivamente verificato, e le previsioni di reddito futuro, quale componente del capitale economico. Tra le varie metodologie adottabili la più frequentemente applicata è quella definita "della capitalizzazione limitata del profitto medio" che si estrinseca nella seguente formula:

$$W = K + a \cdot n \cdot i_2 (R - i_1 \times K)$$

dove

W è il valore capitale economico

dell'azienda; K è il valore del capitale netto rettificato;

R è il reddito medio normale atteso per il futuro;

n è il numero degli anni sulla base dei quali si effettua il calcolo dell'attualizzazione del sopra e sotto reddito;

i1 è il tasso di interesse "normale" relativamente al tipo di investimento; i2 è il tasso di attualizzazione del profitto o del sotto reddito.

In merito ai sopra esposti parametri si precisa quanto segue.

Il valore "K" scaturisce dalla valutazione rettificata del capitale economico effettuata tramite l'applicazione del metodo patrimoniale.

Il valore "n" rappresenta, in anni, la durata dell'avviamento.

Nel caso di aziende per le quali si presuppone una durata limitata del profitto l'atteggiamento prudenziale porta a considerare il valore "n" oscillante tra i 3 e i 5 anni.

Nel caso in cui siano considerate aziende per le quali è rilevante la componente patrimoniale per le quali le attese possono fare prevedere una elevata e stabile redditività, la durata di "n" può oscillare tra i 5 e gli 8 anni.

Il valore di "i1" rappresenta il tasso di interesse che applicato al capitale netto produce un reddito ritenuto soddisfacente in considerazione del grado di rischio dell'azienda.

Tale tasso di interesse varia col variare della tipologia dell'azienda. Sono considerati normali nell'industria tassi compresi tra il 6 per cento ed il 10 per cento, nel commercio tassi compresi tra l'8 per cento ed il 12 per cento, nelle banche tassi compresi tra il 6 per cento e l'8 per cento.

Il valore di "i2", tasso di attualizzazione, è relativo al compenso finanziario per il trascorrere del tempo. Viene visto quindi come un mezzo per poter riportare le grandezze finanziarie dal tempo tn al momento t0.

In quest'ottica esso può essere equiparato ai tassi nominali dei titoli privi di rischio, assumendo pertanto valori alquanto contenuti.

È frequente l'adozione di una variante del "metodo misto patrimoniale - reddituale" nella quale si assume un periodo di attualizzazione illimitato, secondo la formula:

$$W = K + \frac{R - i * K}{i}$$

Metodi empirici.

I metodi empirici prendono a riferimento i prezzi praticati dal mercato nella determinazione del valore dell'azienda.

Tra i metodi empirici più utilizzati – senza soffermarsi sulle varie caratteristiche degli stessi – c'è quello relativo ai *multipli di mercato* corrispondenti a prassi commerciali che consentono di effettuare valutazioni con procedimenti semplici. I tipi di multiplo (fatturato, profitti, reddito operativo, margini, patrimonio netto, etc...) ed i loro valori variano a seconda del settore merceologico di appartenenza delle aziende.

Il principio fondamentale della metodologia empirica basata su multipli di mercato consiste nel definire il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati del mercato per società con caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori borsistici, grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. I multipli così definiti vengono quindi applicati alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione (fatturato, profitti, reddito operativo, margini etc...), al fine di determinarne il valore.

Data la natura di tale metodologia, diventa determinante l'omogeneità e l'affinità del campione di riferimento con la società oggetto di valutazione. I principali multipli utilizzati nella valutazione d'azienda sono i seguenti:

- P/BV: rapporto tra il valore del capitale azionario e il Patrimonio Netto;
- EV/EBITDA: rapporto tra Enterprise Value (capitalizzazione del mercato più posizione finanziaria netta) e margine operativo lordo;
- EV/EBIT: rapporto tra Enterprise Value e reddito operativo;
- P/E: rapporto tra il valore del capitale azionario e l'utile netto;
- EV/S: rapporto tra Enterprise Value e fatturato dell'azienda.

L'uso dei moltiplicatori (o multipli) nella valutazione delle aziende ha registrato negli ultimi tempi un sensibile sviluppo per effetto di una serie di circostanze, tra le quali è possibile segnalare la maggiore semplicità (più apparente che reale) di tale metodo, il rilievo assunto dai mercati finanziari, la crescente difficoltà di delineare i flussi di reddito (o di cassa) con riferimento ad un futuro sempre meno intelligibile.

I moltiplicatori possono essere utilizzati seguendo due differenti logiche:

- l'approccio delle società comparabili;
- l'approccio delle transazioni comparabili.

L'approccio delle società comparabili presuppone che il valore di un'impresa possa essere determinato assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato per società quotate con caratteristiche analoghe a quella oggetto di stima. Si fa riferimento ad un campione di società

quotate comparabili e, quindi, ai prezzi di borsa delle loro azioni, dai quali si ricavano i multipli da applicare alla società oggetto di valutazione: si individua la relazione che lega il prezzo di mercato delle azioni delle imprese facenti parte del campione ad una variabile economica delle imprese stesse (utile, cash flow, ricavi, ecc.); i multipli, così calcolati, vengono applicati, con le eventuali integrazioni e rettifiche, alle medesime variabili economiche dell'impresa oggetto di stima, pervenendo, attraverso una moltiplicazione, al valore alla stessa attribuibile. L'approccio delle transazioni comparabili, invece, utilizza le informazioni (prezzi e condizioni) relative a negoziazioni effettive di aziende (quotate o meno), ritenute omogenee rispetto all'impresa da valutare. I multipli si determinano rapportando i prezzi di cessione alle variabili economiche prescelte.

5. Il processo valutativo adottato

La narrazione che precede ha messo in evidenza come non esista un metodo di valutazione che possa, in assoluto, essere qualificato migliore degli altri: accanto a pregi, tutti possiedono dei limiti che, nelle varie fattispecie concrete, possono essere di tale entità da rendere poco significativa e comunque criticabile l'applicazione del metodo stesso.

Da quanto precede discende la necessità di operare una scelta tra i metodi disponibili che possa essere giustificata in relazione alle caratteristiche dell'oggetto della valutazione.

A tal proposito preme evidenziare che:

- é stato depositato in atti il solo Bilancio CEE 2022 della Scietà Leonelli S.r.l. (con comparazione con l'esercizio 2021);
- i Ricavi indicati in Bilancio nel biennio suindicato hanno subito un decremento di circa il 65%;
- l'aumento dell'Utile Netto in controtendenza con la riduzione del Fatturato è quasi esclusivamente dovuto alla drastica riduzione del valore delle Materie Prime (necessarie allo svolgimento dell'attività dell'azienda) che dal 2021 al 2022 è diminuito notevolmente, passando da un importo di euro 130.717 ad euro 1.693 subendo un decremento pari a circa il 99% quasi ad indicare per la Società un cambiamento del proprio core business;
- l'incidenza del costo delle Materie Prime sul Fatturato è passato dal 83% del 2021 al solo 3% del 2022.

Lo scrivente, in considerazione di quanto descritto ai punti che precedono, ha ritenuto che la stima del valore economico della Leonelli S.r.l. e del conseguente presumibile valore di realizzo delle quote sociali oggetto di pignoramento, possa essere validamente individuata attraverso l'utilizzo del Metodo Patrimoniale Semplice.

6. Calcolo del valore economico della Leonelli S.r.l.

Stima del Patrimonio Netto rettificato

Ai fini della determinazione del valore economico della Leonelli S.r.l. lo scrivente ha proceduto alla stima del P.N. facendo riferimento all'unico Bilancio (in formato CEE) presente in atti e recante data 31.12.2022.

La Situazione Patrimoniale della Società al 31.12.2022, evidenzia le seguenti poste attive e passive:

Situazione patrimoniale	VALORE DI BILANCIO
Immobilizzazioni	
Immateriali	
Totale immobilizzazioni immateriali	127.261
Materiali	
Totale immobilizzazioni materiali	600
Finanziarie	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	127.861
Attivo Circolante	
Rimanenze	0
Crediti	49.572
Disponibilità liquide	115.129
Ratei e risconti	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	164.701
TOTALE ATTIVO	292.562
PASSIVO	
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	0
Debiti	
Debiti	5.396
TOTALE DEBITI	5.396
TOTALE PASSIVO	5.396
Patrimonio netto contabile	287.166

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Risultano esposte nella Situazione Patrimoniale del Bilancio CEE della Leonelli S.r.l. alla data del 31 Dicembre 2022 Immobilizzazioni Immateriali per un importo pari ad Euro 127.261.

Stante l'impossibilità di recepire ulteriori informazioni utili alla valutazione delle Immobilizzazioni suindicate anche al fine di stabilirne un'utilità futura, lo scrivente ritiene di valorizzare le Immobilizzazioni Immateriali al valore complessivo di **Euro 0**.

Immobilizzazioni materiali

Risultano esposte nella Situazione Patrimoniale del Bilancio CEE della Leonelli S.r.l. alla data del 31 Dicembre 2022 Immobilizzazioni Materiali per un importo pari ad Euro 600.

Nel 2021 le stesse Immobilizzazioni sono state indicate a Bilancio per un importo pari ad Euro 1.500.

Stante il decremento nel biennio considerato pari ad Euro 900 nonchè l'impossibilità di recepire ulteriori informazioni utili sulla consistenza dei cespiti lo scrivente ritiene di valorizzare le Immobilizzazioni Materiali al valore complessivo di **Euro 0**.

Crediti

Secondo il Bilancio al 31.12.2022, tale voce contabile risulta valorizzata per Euro 49.572.

Tale importo risulta suddiviso in Crediti per Euro 46.852 ed Imposte Anticipate per Euro 2.720.

Con riferimento alle Imposte Anticipate, il presupposto per la loro rilevazione è la sussistenza della ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale della Società o da ragionevoli previsioni circa la sussistenza in futuro di differenze temporanee imponibili capienti.

In merito si rileva l'impossibilità per lo scrivente di risalire alle riprese fiscali che hanno determinato la fiscalità anticipata e soprattutto non si comprende quali siano le ipotesi in base alle quali se ne è prevista la loro recuperabilità in futuro tali da giustificare l'iscrizione dei relativi crediti tra le attività.

Pertanto, non disponendo di documentazione idonea a comprendere come si siano determinate le differenze temporanee e in quali anni si siano formate, lo scrivente ha determinato per tale posta dell'attivo un valore pari ad Euro 0.

Allo stesso modo anche con riguardo ai Crediti (*esigibili entro l'esercizio successivo*) iscritti in

Bilancio al 31.12.2022 lo scrivente non dispone delle informazioni utili riguardanti la composizione di tale posta dell'attivo.

Ad ogni modo il CTU ha proceduto al calcolo del tempo di rotazione dei crediti iscritti in Bilancio al 31.12.2022, attraverso la seguente formula: $(365 / (\text{Fatturato} / \text{Media Crediti}))$.

Con l'applicazione della formula suindicata è stata determinata una dilazione media di incasso della suindicata posta dell'attivo pari a circa 400 giorni molto più alta rispetto agli standard di settore.

Un così alto numero di giorni di attesa di pagamento potrebbe essere sinonimo di uno scarso potere negoziale ovvero di debolezza commerciale.

Stante quindi:

- l'impossibilità oggettiva di poter risalire alla composizione dei Crediti (non è rilevabile dal Bilancio la componente afferente ai *Crediti Verso Clienti*);
 - la loro scarsa rotazione, ovvero il numero elevato di giorni di attesa di pagamento;
- si è proceduto ad attribuire per i Crediti (*esigibili entro l'esercizio successivo*) iscritti in Bilancio al 31.12.2022 un valore pari ad **Euro 0**.

Disponibilità liquide

Dalla situazione contabile al 31.12.2022, risulta un importo relativo alle disponibilità liquide di Euro 115.129.

Lo scrivente ritiene attribuibile alle Disponibilità Liquide il valore riportato in Bilancio e pari ad **Euro 115.129**.

PASSIVO

Debiti

Lo scrivente ai fini della presente stima ritiene di valorizzare i Debiti iscritti in Bilancio CEE al 31.12.2022 al valore di **Euro 5.396**.

Alla luce delle risultanze di cui sopra, emerge la seguente valutazione del **patrimonio netto rettificato** della Società Leonelli S.r.l. al 31.12.2022:

PATRIMONIO NETTO	VALORI BILANCIO AL 31.12.2022 (P.N.)	VALORE DETERMINATO DAL CTU (P.N. RETTIFICATO)
ATTIVO PATRIMONIALE (A)		
Imm.ni Immateriali nette	127.261	0
Imm.ni Materiali nette	600	0
Crediti	49.572	0
Disponibilità Liquide	115.129	115.129
Totale Attivo	292.562	115.129
PASSIVO PATRIMONIALE (B)		
Fornitori	5.396	5.396
Totale Passivo	5.396	5.396
K: VALORE PATRIMONIO NETTO (A-B)	287.166	109.733

Dalle risultanze della Tabella che precede, il valore del Patrimonio Netto Rettificato della Leonelli S.r.l. al 31.12.2022 risulta determinato in un importo complessivo pari ad **Euro 109.733**.

Alla luce delle conclusioni a cui è pervenuto il CTU la valutazione della Società Leonelli S.r.l. al 31.12.2022 è la seguente:

➤ **W = K = Euro 109.733,00**

Si ribadisce che tale valore è stato determinato sulla base della sola documentazione presente in atti, ed in particolare del Bilancio della Società Leonelli S.r.l. al 31.12.2022.

Come evidenziato ai paragrafi che precedono il valore così determinato è il risultato della valorizzazione di talune poste attive attinenti in particolare alle Disponibilità Liquide (suscettibili di aver subito variazioni in aumento ovvero in diminuzione negli esercizi successivi) e dei debiti ricompresi nel passivo patrimoniale.



7. Stima delle quote sociali del Sig. ***

Il Capitale Sociale della Società “Leonelli S.r.l.” nominalmente pari ad € 10.000 è composto



: Quota nominale pari ad euro

2.500,00, tipo di diritto: proprietà.

Alla luce delle conclusioni a cui è pervenuto il CTU con riferimento alla determinazione del valore della Società Leonelli S.r.l., tenuto conto che il debitore esecutato (Sig. ***) detiene una partecipazione pari al 25% del Capitale Sociale della Società Leonelli S.r.l., ne deriva che la valutazione delle quote oggetto di esecuzione è la seguente:

V partecipazione Sig.*** = $K * 25\% = 109.733,00 * 25\% = \text{Euro } 27.433,25$



8. Sulle cause di prelazione in favore di eventuali altri soci

Con riferimento all'eventuale presenza di cause di prelazione in favore di eventuali altri soci si riporta di seguito quanto previsto dall'articolo 10 dello Statuto della Leonelli S.r.l.: *“salvo quanto dispone l'articolo 2437 del Codice Civile in merito al diritto di recesso, il socio che voglia alienare la propria quota deve, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento diretta all'Organo Amministrativo in carica offrirla in prelazione agli altri soci precisando il prezzo richiesto. L'organo Amministrativo in carica ne darà direttamente comunicazione agli altri soci i quali entro venti giorni da tale comunicazione potranno esercitare il diritto di prelazione mediante raccomandata con a.r. diretta al socio cedente e per conoscenza all'Organo Amministrativo in carica. Ove tale diritto di prelazione non venga esercitato il socio cedente potrà alienare la propria quota ai terzi. In difetto la vendita sarà inopponibile agli altri soci”*. Alla luce di quanto riportato all'articolo 10 dello Statuto sulla quota di partecipazione al Capitale Sociale della Società Leonelli S.r.l. esiste causa di prelazione in favore degli altri soci rendendo la stessa non liberamente trasferibile essendo stato incluso di fatto un limite con efficacia reale alla circolazione delle partecipazioni con vincolo al trasferimento.



9. Osservazioni critiche dei C.C.T.T.P.P. alla Bozza della Relazione del C.T.U.

In data 13.10.2024, conformemente a quanto disposto dall'Ill.mo G.E. lo scrivente C.T.U. ha trasmesso la bozza del proprio elaborato peritale, a mezzo pec (*cfr. All.n. 3*) all'Avv. Linda M. Di Rico - Legale di Parte Attrice - ed all'Avv. Tommaso Manferoce e al Dott. Alessandro Musaio - rispettivamente legale e C.T.P. di Parte Convenuta -, rammentando alle parti il termine del 14.10.2024 concesso dal G.E. per la presentazione di eventuali osservazioni.

Entro la data del 14.10.2024 non sono pervenute allo scrivente le osservazioni dei C.C.T.T.P.P..



10. Conclusioni

Il presente lavoro è stato svolto a seguito del conferimento di incarico da parte del G.E., Dott.ssa Giulia Messina, con provvedimento emesso in data 21.02.2023, quale C.T.U. nell'ambito del procedimento R.G.N. 9351/23 pendente presso il Tribunale Ordinario di Roma - III^a Sezione Civile Esecuzioni Mobiliari tra***. (d'ora in poi anche*** ovvero Parte Attrice) ed il Sig.*** (d'ora in poi anche Parte Convenuta) in sostituzione del Dott.*** revocato per sua incompatibilità dichiarata.

Oggetto della presente Consulenza Tecnica di Ufficio, è il seguente quesito peritale posto dal G.I. in sede di udienza di conferimento incarico del 19.04.2023 di cui all'ordinanza del 21.02.2023: «Dica il CTU, previo esame della documentazione in atti, quale sia il valore commerciale delle quote oggetto di esecuzione e se vi siano cause di prelazione in favore di eventuali altri soci».

Sulla base della metodologia ampiamente illustrata e motivata nelle precedenti note metodologiche ed alla luce delle risultanze tecnico-contabili ottenute – analiticamente esposte nei paragrafi che precedono, – lo scrivente è pervenuto alle conclusioni di seguito rassegnate nell'ambito della perizia di stima effettuata ai fini della determinazione del valore economico della Società Leonelli S.r.l. e della successiva stima del valore della quota appartenente al debitore esecutato Sig.*** :

Oggetto Stima del CTU	Valore determinato dal CTU
Patrimonio Netto Rettificato Leonelli S.r.l. (A)	€ 109.733,00
Quota esecutata (Sig.***) (B)	25%
Valore commerciale della quota oggetto di esecuzione	€ 27.433,25

Alla luce di quanto riportato all'articolo 10 dello Statuto sulla quota di partecipazione al Capitale Sociale della Società Leonelli S.r.l. esiste causa di prelazione in favore degli altri soci rendendo la stessa non liberamente trasferibile essendo stato incluso di fatto un limite con efficacia reale alla circolazione delle partecipazioni con vincolo al trasferimento.

Lo scrivente ringrazia per la fiducia accordata e rimane a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento.



Con perfetta osservanza.

Roma, 10 Novembre 2024



Il C.T.U.

Dott. Giampietro Salvatore



Indice allegati

1. Provvedimento di nomina del 21.2.2024.
2. Verbale di inizio operazioni peritali del 19.4.2024.
3. Invio Bozza della Relazione alle Parti.

